

## **Cure** Al via un'équipe multidisciplinare Chirurgia e psicologi Reparto anti obesità al «Sant'Ambrogio»



**Attrezzature** Nuova sala chirurgica nel centro del Sant'Ambrogio

Inaugurato ieri, all'interno dell'ospedale Sant'Ambrogio, l'Istituto nazionale per la chirurgia dell'obeso (Inco), diretto da Alessandro Giovannelli.

È un reparto con 12 posti letto accreditati con il servizio sanitario nazionale, dotato di radiologia e di Tac specializzate per le indagini su pazienti super obesi. Lo staff medico è multidisciplinare, con dietista e psicologo perché l'obesità — legata allo stile di vita — richiede un approccio clinico che tenga conto anche degli aspetti psicologici.

Il nuovo centro si propone di effettuare nel 2012 650 interventi e 2.500 visite diagnostiche, con il 30 per cento dei pazienti che provengono da fuori Lombardia. Il percorso del paziente all'interno dell'Inco prevede un pre ricovero dove vengono effettuati tutti gli esami necessari per verificare la corretta indicazione all'intervento. Le tipologie di intervento previste, all'interno della

chirurgia definita *bariatrica*, sono il bypass gastrico, il bendaggio, la *sleeve gastrectomy* e l'uso del palloncino endogastro, a seconda del tipo di paziente obeso. «Con il bendaggio e il palloncino si aiuta il paziente a controllare la quantità di alimenti introdotta, mentre con gli altri due si modifica l'assetto metabolico del paziente, sostenendo il calo di peso e le malattie associate — spiega il responsabile dell'Istituto nazionale per la chirurgia dell'obeso, Alessandro Giovannelli —. Più della metà dei pazienti obesi è esposta a rischio di diabete di tipo 2 e con il calo di peso associato alle variazioni metaboliche si ottiene il controllo o la guarigione dal diabete stesso».

Il centro coordina una rete nazionale di strutture affiliate per assicurare su tutto il territorio nazionale la continuità assistenziale.

**S. Rav.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

